

Il Cannocchiale



Cronaca

ECCOCI!

Della redazione del Cannocchiale

Siamo tornati!

Con il desiderio e il bisogno di far sentire la nostra voce. Il Cannocchiale vi farà compagnia anche nel corso di questo anno scolastico e cercherà di mettere a fuoco argomenti, fatti, situazioni, vicende che riguardano la nostra realtà scolastica e la società che ci circonda.

Ci saranno interviste a personaggi che lasciano il segno e spazio per tutte le espressioni artistiche. Pensiamo che poterci esprimere sia fondamentale per far conoscere il nostro punto di vista e per rafforzare la nostra identità. Ovviamente non mancherà la leggerezza, l'ottimismo e la fiducia che devono caratterizzare la nostra esperienza e la voglia di affrontare il mondo.

Qual è l'obiettivo del nostro giornale? Certamente proporre materiali interessanti da poter leggere ma soprattutto far riflettere su qualsiasi tematica che venga affrontata.

Il Cannocchiale è ambizioso, vuole essere un compagno nei momenti più disparati della giornata, un percorso di crescita e di riflessione, un'esperienza che conduca lontano... perché la scuola è anche questo!.

ALLERTA METEO IN ITALIA

*di Federica Tucciarone e
Claudia Vinci, VB*

La tempesta Ciaran è arrivata in Italia causando gravi allagamenti e devastazioni. Il 3 novembre in Toscana a causa dell'allagamento sono stati registrati 6 morti e 2 dispersi. I vigili del fuoco e la protezione civile sono accorsi

Nel Molise, nonostante l'allerta non fosse preoccupante, è stato registrato il crollo di una palestra in provincia di Campobasso. La struttura antisismica, realizzata in seguito al terremoto del 2002, era annessa ad una scuola materna ed è crollata a causa delle forti raffiche di vento, prima che iniziasse l'orario scolastico. Risulta ad oggi assurdo capire come un edificio, costruito con criteri antisismici, possa crollare per delle raffiche di vento!



in aiuto più di 20.000 persone si sono ritrovate senza luce ed acqua nelle case. Nella città di Prato lo straripamento del fiume Bisenzio ha allagato l'ospedale Santo Stefano, provocando ulteriori problemi al personale medico che si è mobilitato per gestire la situazione di emergenza. Non sono stati registrati feriti e morti.

La sicurezza della popolazione è certamente la priorità assoluta e si stanno mettendo in atto tutte le misure necessarie per gestire l'emergenza, per tanto lo stato ha stanziato cinque milioni di euro per le misure più urgenti.

Si spera che eventi tanto devastanti non si verifichino più ma sappiamo che non sarà così!

Cultura e Società

IL CYBERBULLISMO QUESTO SCONOSCIUTO?

di Chiara Morra ed Alessia Di Rienzo, 3bb corso serale

Riflessioni ed opinioni esposte alla docente in merito al cyberbullismo

La docente: "Chiara, come possono nascere episodi di cyberbullismo?" Chiara: "I ragazzi/e sono nativi digitali, passano tanto tempo sugli smartphone e seguono storie sui social, mettendo likes e commentando, tutto ciò può generare delle divergenze, opinioni diverse.... Che poi possono degenerare in offese gratuite o messaggi dal contenuto aggressivo. Questo atteggiamento contraddistingue i cosiddetti leoni da tastiera, persone che nella vita reale non hanno la capacità di sostenere un contrasto verbale ma sui social, in anonimato, diventano aggressivi e minacciosi."

La docente: "Alessia, tu sei mai stata vittima di cyberbullismo?"

Alessia: "Non sono mai stata vittima del cyberbullismo ... ma la storia del Tik Toker che ha perso la vita pochi giorni fa, mi ha colpito profondamente. Si tratta di Vincent Plicchi, un ragazzo bolognese di 23 anni, conosciuto con il soprannome di Inquisitor Ghost. Si è suicidato in diretta su TikTok, mentre migliaia di follower lo stavano seguendo. Non è servito a nulla chiamare i carabinieri per cercare di salvarlo. Anche il padre del ragazzo è stato contattato ma, quando è arrivato a casa del figlio, dopo aver sfondato la porta, era già troppo tardi. Vincent è una vittima del cyberbullismo, iniziato dopo le accuse di una ragazza di 17 anni. I carabinieri indagheranno, rimane il fatto, gravissimo, che questo ragazzo, colpito da una valanga di insulti ed odio ha deciso di togliersi la vita. Si poteva evitare? Assolutamente sì! È importante parlarne con qualcuno e chiedere aiuto."

Aiutare e prevenire sono due azioni fondamentali che trovano nella scuola il luogo ideale perché ci sono docenti esperti che mantengono l'anonimato della persona colpita. Ma se ne può parlare ad un amico, un genitore, un compagno di classe, chiunque possa capire e convincere a denunciare questi abusi alla polizia postale. Noi giovani non siamo soli e non dobbiamo aver paura!"

Dolcetto o Scherzetto?!

*Le origini celtiche di Halloween
La festa è sempre più celebrata
ma non tutti sanno che ha origini
antichissime in Irlanda del nord.
della Classe II A, SECONDARIA DI
PRIMO GRADO FUSCO*

Con l'arrivo dell'autunno una ventata di paura giunge a scuotere le tranquille giornate castelfortesi, in attesa della famosa festa di Halloween, che attrae sempre più persone convinte che questa ricorrenza sia nata in America con la leggenda di Jack 'O Lantern.

In realtà le origini di questa celebrazione sono molto antiche e risalgono al Capodanno celtico di Samhain. La festa fu esportata negli Stati Uniti solo nell'Ottocento dai coloni inglesi e irlandesi che, a causa di una terribile carestia, cercarono fortuna nel Nuovo Mondo e portarono in valigia anche le loro tradizioni. I Celti erano antichi popoli di pastori e agricoltori i cui ritmi di vita erano scanditi dal ciclo delle stagioni e del raccolto. Questa civiltà era solita celebrare la fine dell'estate (il termine "Samhain" deriva appunto dal gaelico "Samhuinn", ovvero "Summer's end") e l'inizio del nuovo anno il 31 ottobre, periodo in cui riportavano a valle le loro greggi, raccoglievano gli ultimi frutti della terra e si preparavano al lungo freddo del Nord. Non è, infatti, un caso che il tema principale del Capodanno celtico fosse la morte, tanto temuta quanto frequente nei gelidi inverni irlandesi e scozzesi, quando gli abitanti si rinchiusero per mesi e si sostenevano l'un l'altro, passando le lunghe notti buie a raccontare storie e leggende antiche.

Uno di questi racconti narra che durante la notte del 31 ottobre gli spiriti dei morti, che vivevano nel Tir nan Oge (landa di eterna giovinezza e felicità), potessero riunirsi ai vivi. In Irlanda si diffuse l'usanza di lasciare fuori dagli usci cibo, latte e piccole lanterne costruite con cipolle intagliate (le zucche non erano ancora coltivate all'epoca in Europa) per far ritrovare la strada di casa alle anime dei cari defunti, affinché potessero rifocillarsi e decidessero di non fare scherzi ai viventi (da qui proviene la mitica frase "dolcetto o scherzetto?"). Questa usanza ricorda molto quella della festività cristiana dei morti (che si sovrappose a quella pagana successivamente) di accendere un lumino in ricordo di chi non c'è più. Per scacciare gli spiriti maligni, che potevano muoversi indisturbati tra i vivi, i Celti si riunivano nei boschi, dove celebravano riti (come la cerimonia dell'accensione del Fuoco Sacro), sacrificavano animali e tornavano al villaggio illuminati dalle fiaccole del Fuoco Sacro, indossando maschere fatte con pelli di animali per spaventare gli esseri malvagi (questa l'origine della tradizione di travestirsi in modo pauroso).

Samhain era, dunque, una cerimonia pagana fortemente legata al ciclo della natura e del tempo per ringraziare la terra per il suo raccolto, ma anche esorcizzare la paura della morte.

Oggi è diventata una festività povera di significato religioso e lontana dalla devozione per il cerchio del tempo e della natura, ma nei racconti degli anziani troviamo ancora questa antica saggezza rispettosa della terra e dei suoi frutti.

Alcuni semplici rituali praticati la notte di Halloween qui a Castelforte, infatti, vengono svolti nei campi per proteggerli. Una ragazza riferisce che i familiari che lavorano la terra accompagnano i bambini per svuotare le zucche nell'orto, intagliarle per farci facce spaventose e creare altri spaventapasseri

Al giorno d'oggi, dunque, bussare per "dolcetto o scherzetto", partecipare a feste in costume, intagliare zucche, accendere falò, visitare attrazioni spaventose, fare scherzi, raccontare

storie paurose e guardare film horror è solo un modo consumistico per trascorrere questa serata, oppure potrebbe aiutare ancora a scacciare le paure più profonde dell'uomo?



I vincitori del racconto più spaventoso in classe



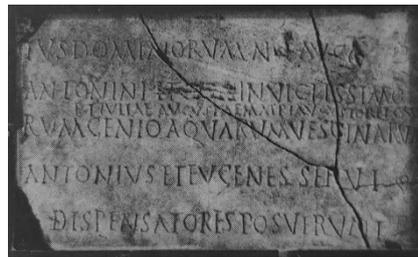
Castelforte al tempo dei Romani

di Paolo Maria Ciorra,
Ineldo Maria Giuliano
e Salvatore Sessa II B S. Media Fusco

Le prime tracce di Castelforte, inteso con il nome attuale, risalgono intorno all'anno 1000.

Alcuni studiosi però ritengono, con buona certezza, che nel territorio del nostro comune si trovasse la città di Vescia, molto importante al tempo dei Romani. Essa faceva parte, insieme ad Ausona, Minturnae, Suessa e Sinuessa, della cosiddetta "Pentapoli Aurunca"; Vescia venne distrutta durante la seconda guerra tra Romani e Sanniti, nel 314 a.C.

La conferma che Vescia si trovasse proprio nella nostra zona potrebbe essere individuata in due reperti, ritrovati tra Castelforte e Suio: si tratta di iscrizioni risalenti a quel periodo, una in cui si esaltano i benefici delle acque termali di Suio ("Aquaes Vescinae") e l'altra in cui si parlava della costruzione di un teatro nell'area del "Pagus Vescinus" (Pagus vuol dire villaggio,



Iscrizione Aquae Vescinae



Iscrizione Pagus Vescinus

Come confermato dall'archeologo Prof. Coarelli, la costruzione di un teatro in un pagus era un fatto eccezionale e dimostrerebbe l'importanza ed il buon livello economico raggiunto dalla popolazione locale. Infatti la nostra zona è stata, da sempre, straordinariamente fertile, tant'è vero che i prodotti come il vino Falerno, l'olio e i vari tipi di formaggio (Caseum Vescinum) erano considerati già allora delle vere e proprie eccellenze, conosciute e ricercate da tutto l'Impero.

Gli abitanti di Vescia avevano sviluppato notevoli competenze anche nella costruzione e riparazione di barche da pesca. Inoltre, a testimonianza delle loro grandi capacità anche in materia di progettazione ed edilizia, in località "Vellota" e nelle colline circostanti, è venuto alla luce un tratto della fondazione del muro di cinta, un muro "opus reticulatum", tecnica edilizia romana tramite con cui si realizzava il paramento di un muro in opera cementizia



Opus reticulatum (particolare)

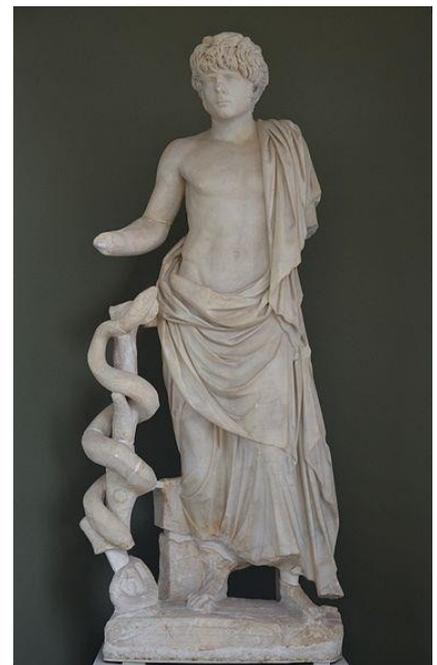


Casa colonica (elementi d'età romana)

La nostra zona era già molto considerata e conosciuta, persino dagli Imperatori Romani che si sono succeduti nel tempo, anche per le straordinarie qualità delle acque termali di Suio, tant'è vero che esse erano chiamate "Terme Imperiali".



Aquaes Vescinae (particolare)



Statua di Esculapio – ritrovata alle Terme di Suio (ora esposta al Museo di Copenaghen)

piccolo insediamento)



**Statua di Igea
ritrovata alle Terme di Suio
(esposta al Museo di Copenaghen)**

Un'altra prova dell'importanza di questo sito già ai tempi dell'Impero Romano è il fatto che l'Imperatore Settimio Severo, conquistato dalla bellezza del luogo e dalla bontà delle acque termali, fece costruire a proprie spese una strada che univa Minturnae alle nostre Terme.



**Resti della strada fatta costruire da
Settimio Severo**

Testimonianza ulteriore dei fasti dell'epoca è, ad esempio, la "Vasca di Nerone", localizzata nella odierna "Piscina Duratorre" in località Sant'Antonio, in cui fu rinvenuta una sedia balneare in porfido.



**Sedia balnearia in porfido rosso
ritrovata presso le Terme di Suio
esposta al Museo dell'Abbazia di
Montecassino**

E' stato accertato che nella zona delle Terme di Suio soggiornò, nell'ultimo periodo della sua vita, anche il noto filosofo Plotino; egli stesso ebbe modo di apprezzare le qualità benefiche delle acque termali e si innamorò della bellezza del luogo. Ad ulteriore prova di ciò il rinvenimento, nella zona dove oggi sorge la chiesa di S. Maria In Pensulis, dei resti della villa di Zeto, suo amico ed allievo che fu accanto al filosofo, confortandolo, nell'ultimo periodo di vita



Resti della villa di Zeto

Inoltre, numerosi altri reperti archeologici delle vecchie terme, ritrovati dal 1800 ad oggi, si possono ammirare nei più importanti musei italiani e stranieri (Napoli, Copenaghen ecc...), a testimonianza perpetua della grande importanza "storica" del nostro bellissimo territorio.

Solitudine: un demone buono

di Giulia Marrocco, VB

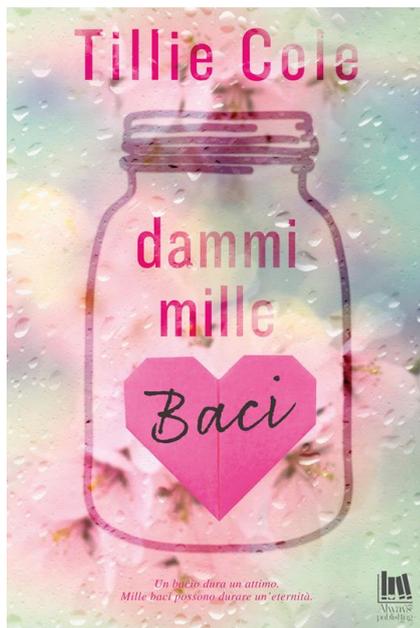
Viviamo in una società che non ti lascia il tempo di pensare, che non ti permette una pausa per stare soli. Se non sei sempre iperconnesso sei un perdente, vivi fuori dal mondo. Se non hai molti followers sui social e non conosci molte persone allora non sei interessante, sei asociale. Se non fai tantissime attività allora sei pigro, se non fai niente sei monotono. Tutta questa corsa illusoria, fatta di vuoti e pochezza, ci ha portato a diventare analfabeti della riflessione, terrorizzati dalla solitudine.

Personalmente lotto ogni giorno per non farmi trascinare in questa corrente, per rimanere me, per continuare a pensare in solitudine senza paura. Spesso ho bisogno di una pausa per riordinare le idee, per crescere e maturare. A volte sento il bisogno di rifugiarmi in posti isolati in cui dar libero sfogo ai miei pensieri, come i grandi poeti. Soprattutto, spesso, tendo a prendermi del tempo per svuotare il sacco del mio io, solitamente scrivendo. Scrivere nella solitudine della mia stanza, con il sottofondo della mia musica, mi aiuta moltissimo a riordinare la mente e credo che sia l'unico modo che ho per conoscermi davvero.

A questa società che demonizza la solitudine voglio riportare una citazione di Shopenhauer: "Un uomo può essere se stesso soltanto finché è solo. Se non ama la solitudine non ama neppure la libertà, perché si è liberi solamente quando si è soli."



L'ANGOLO DELLA LETTURA



Dammi mille baci

di Irene Stabile, VA

Il libro che ho deciso di condividere con voi è "Dammi mille baci" di Tillie Cole. Si tratta di un romanzo rosa che narra la storia di due ragazzi, Poppy e Rune. Il loro legame si è creato in un attimo. Sono amici sin da quando avevano nove anni, ma un giorno la loro amicizia si trasforma e nasce una storia d'amore talmente bella che strapperà, a chiunque lo leggerà, molte lacrime, perché si tratta di un amore che durerà oltre il destino e che strazierà l'anima. Purtroppo, però la vita ad un certo punto metterà Poppy e Rune davanti ad una situazione terribile. Ma non voglio rivelarvi nulla. Ho scelto questo libro perché la mia intenzione è quella di farvi capire qualcosa di molto importante, ovvero, la differenza tra l'amore raccontato nel libro e quello delle generazioni di oggi. Poppy e Rune, non sono una semplice coppia di adolescenti che vive la propria storia d'amore, loro sono una cosa sola, vivono in simbiosi, se lui soffre, lei soffre, se lei sorride, lui

sorride e possono contare sempre l'uno sull'altra. Al giorno d'oggi, è raro incontrare qualcosa di simile. L'amore nel 2023, ma anche prima, è sempre stato inteso come qualcosa di passionale, di terreno. Per me l'amore è quello in cui anima e cuore viaggiano sulla stessa lunghezza d'onda, è quello in cui due persone crescono insieme e gettano le basi per un futuro solido. Non è quello in cui l'uomo domina sulla donna o viceversa, ma quello in cui entrambi lottano affinché il loro legame non si dissolva con il tempo... ma ciò senza essere padroni dell'anima di qualcun altro. Compriamo semplicemente una scelta, scegliamo ogni giorno chi avere al nostro fianco, ma nessuno può privarci della nostra libertà. Io sono davvero preoccupata per i giovani d'oggi, perché non sanno cosa sia realmente l'amore... in realtà, nessuno lo sa davvero. Al giorno d'oggi si sentono cose molto brutte che riguardano soprattutto le donne: femminicidi, stupri, violenze e molto altro...e torno a ripetere che questo non è amore. L'amore ha molte sfaccettature, non è solo quello tra un ragazzo ed una ragazza; ma può essere quello tra due persone dello stesso sesso, tra due amici, quello per i genitori, per i nonni, e anche quello per gli animali...tutto ciò che comprende rispetto reciproco, è amore. Io amo leggere questi libri perché mi fanno un po' riflettere su ciò che vorrei davvero. Non sono molto fortunata in amore, ho sofferto abbastanza per vari motivi, mi hanno fatta sentire sbagliata quando, in realtà, ho solo donato tutto l'affetto che mi è stato insegnato, sin da quando ero bambina. Non avevo bisogno di chissà cosa quando avevo qualcuno accanto...mi bastava un abbraccio perché in fondo, l'amore sta nei gesti più semplici. Ma, purtroppo, non tutti siamo uguali e non possiamo pretendere che gli altri la pensino come noi. Però possiamo farci rispettare ed essere orgogliose delle DONNE che siamo, perché abbiamo molto da insegnare e da donare. Amate

con ogni fibra del vostro essere e, anche se dietro torna solo la metà di quello che fate, lasciate correre perché l'amore (quello vero) non uccide, anzi, è semplicemente fonte di vita...è l'unico appiglio in questo mondo di mostri. Anche i più forti hanno bisogno di affetto...tutti ne abbiamo bisogno e il mondo diventerebbe un posto migliore se l'amore fosse qualcosa di spirituale, che sana anima e cuore e non come un legame puramente carnale. Mi rivolgo soprattutto alle ragazze...non permettete a nessuno di calpestare il vostro cuore, di farvi sentire inferiori o sbagliate, ribellatevi al male del mondo e siate migliori solo per voi stesse e per nessun altro...perché colui o colei che vi amerà davvero...accetterà ogni cosa di voi. Chi tenta di cambiarvi non vi ama davvero! Amate e rischiate per ciò che vi fa battere il cuore e tremare l'anima fin quando ne avrete la forza perché non c'è sensazione più potente di questa. È la cosa più viva che esista, ma allo stesso tempo può essere letale. Ma ne vale la pena perché amare è davvero bello...ma ancora più bello è essere amati.



La scrittrice Tillie Cole

Noi, i ragazzi dello zoo di Berlino

di *Lucrezia Vita*

e *Sara Quintiliani, VA*

Noi, i ragazzi dello zoo di Berlino di Christiane Vera F. è un racconto biografico in cui l'autrice narra il trasloco da Amburgo a Gropiusstadt quando aveva solo sei anni, l'infanzia difficile, il padre violento, il divorzio dei suoi genitori, i suoi primi amori e la discesa nella tossicodipendenza e nella prostituzione. Christiane cerca di sfuggire alla sua triste realtà passando le serate nella discoteca Sound con la sua compagna di classe Kessi. Qui assume per la prima volta LSD e fa amicizia con Detlef, Axel e Bernd. Un giorno la madre di Kessi le vede insieme alla fermata della metropolitana, scopre le sue bugie e le proibisce di frequentare quel gruppo.



Christiane si sente ancora più sola e scopre che i suoi amici, in particolare Detlef, di cui è innamorata, fanno uso di eroina e, durante un concerto, decide di provarla. A questo punto entrerà nel circolo vizioso della tossicodipendenza, provando varie volte a disintossicarsi senza mai riuscirci. Per procurarsi i soldi per la droga inizierà a prostituirsi insieme al suo fidanzato Detlef e alle sue nuove amiche Babsi e Stella, anche loro tossicodipendenti. Di questo racconto ci ha colpito l'estremo realismo con cui storie

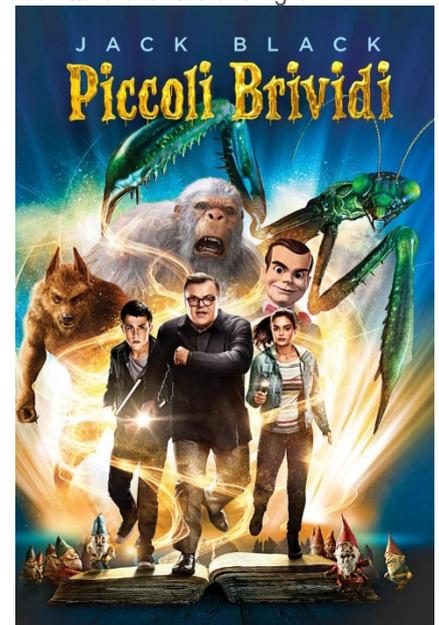
e situazioni sono state raccontate. Un esempio emblematico si ha quando, la protagonista, ormai insensibile a causa dell'eroina, decide di suicidarsi ma con scarsi risultati. Leggere questo testo può essere fonte di riflessione non solo per i giovani ma per chiunque voglia avvicinarsi o conoscere vicende umane stritolate dalla droga. Infine, consigliamo questo testo perché mette in evidenza l'indifferenza della società nei confronti di gravi problematiche come il diffondersi di droga e prostituzione tra i giovani

I libri per ragazzi più venduti

di *Gabriel Vecchio, VB*

Piccoli brividi (Goosebumps) è una serie di libri per ragazzi ad ambientazione horror del celebre autore statunitense Robert Lawrence Stine, nata nel 1992. I libri della serie hanno venduto oltre 400 milioni di copie in tutto il mondo e sono stati tradotti in 32 lingue. Secondo il Guinness dei primati, Piccoli brividi è la serie di libri per ragazzi più venduta della storia. L'autore, dato il grande successo, ha deciso di trasformare le sue storie in trasposizioni cinematografiche. Il successo del primo film è stato tale da far pensare ad un seguito, uscito solo qualche anno dopo. Anche il secondo film ci ha lasciati con un finale in sospeso, dunque, tutti i fan aspettano il continuo della saga. Tornando al primo film, vi racconterò in breve le vicende che caratterizzano la storia senza spoilerare tutto, nel caso in cui qualcuno di voi ancora non l'abbia visto o non abbia letto il testo. Per chi invece non sapesse dell'esistenza dei Piccoli brividi fate molta attenzione perché potreste caderci dentro... Zach Cooper è un adolescente sconvolto per il trasferimento della sua famiglia da una grande città ad una più piccola. La sua vicina di casa è una bella ragazza, Hannah, che vive con un padre misterioso che si rivelerà R. L. Stine, l'autore della serie di bestseller Piccoli brividi. Una sera Zach sente delle urla provenienti dalla casa dei suoi vicini e vede le sagome di Hannah e del padre, dietro la tenda del salotto, che litigano. Preoccupato, Zach corre a casa della ragazza con la polizia ma l'uomo nega

addirittura di avere una figlia.



Poco dopo il vicino esce di casa e Zach ne approfitta per controllare le condizioni di Hannah, accompagnato dal suo nuovo amico, il classico fifone che mette sempre tutti nei guai. Entrati in casa, iniziano a cercare la ragazza ma non la trovano, vedono solo un mucchio di cose strane tra cui una libreria piena di libri della serie Piccoli Brividi di R.L. Stine, sigillati però uno ad uno da un lucchetto. A Zach viene la brillante idea di aprirne uno e allora...

Non voglio continuare per non svelare tutti i misteri di questa storia. Vi consiglio di leggerla subito perché non resterete delusi!



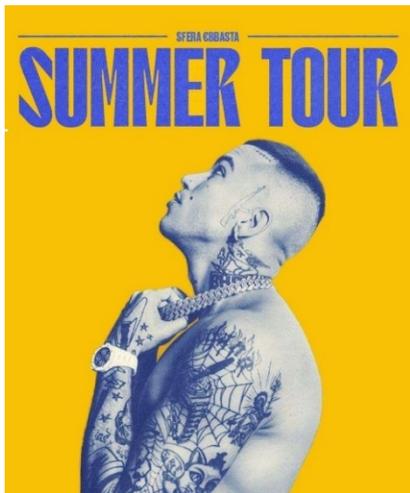
Lo scrittore Robert Lawrence Stine

MUSICA & TERRITORIO

Il concerto di Sfera: il king della trap

di Teodoro Veglia, III A

Per chi segue Sfera Ebbasta l'11 agosto è stata una giornata memorabile! Unica tappa in Campania del Summer tour, l'evento è stato organizzato nell'arena dei Pini. Tra tutti i biglietti venduti c'era anche il mio! Siamo partiti alle 14:00 da Castelforte e siamo arrivati lì in meno di un'ora.



I nostri biglietti permettevano di entrare subito (c'erano persone in attesa dalla sera precedente) e di fare anche la foto con l'artista. Preso il pass abbiamo aspettato le 16:00 per entrare in camerino, incontrare Sfera e scattare delle foto insieme. È stato davvero emozionante! Alle 17:00 eravamo già sotto il palco ma il concerto iniziava alle 21:30. Mancavano diverse ore però il tempo è passato velocemente soprattutto quando due nostri amici ci hanno raggiunti.

Improvvisamente si sono accese le luci ed è iniziato uno spettacolo incredibile. Sfera ha iniziato cantando Tik Tok, brano del 2020, per poi continuare con tutti i suoi grandi successi come Cupido, Rockstar e Mmanc, brano che ha mandato in delirio tutta la folla presente, me compreso.

Un'altra performance incredibile è stata Visiera a becco: tutta l'arena saltava e cantava. Bellissima anche la scenografia, grazie ai coloratissimi ledwall che hanno contribuito a creare un clima elettrizzante e coinvolgente.

Non sono mancati i ballerini che hanno rappresentato con le loro coreografie le parole delle canzoni. Esperienza incredibile, sicuramente da ripetere!

L' arcangelo Gabriele

Di Gabriel Vecchio, V B

In occasione della festa patronale di San Michele Arcangelo di Suio,

ho voluto disegnare e donare questo disegno all'associazione "Terra di Suio". Il disegno, diventato un quadro, è stato collocato nella strada dell'Arte di Suio, accanto ad altri lavori bellissimi. I cittadini suiani sono molto devoti all'arcangelo che viene omaggiato anche durante Il Presepe vivente, allestito nel suggestivo centro storico del paese



LO SPORT

Il Derby di Milano

di Gabriele Corrado, III A

Sabato 16 settembre alle 18:00 si è disputata una super partita tra due grandissime squadre di Milano, rivali da tantissimo tempo: Milan e Inter.

Il Milan, dopo aver fatto un grande calciomercato, ha iniziato la stagione in maniera clamorosa, segnando 8 goal in 3 partite e vincendole tutte. Il protagonista è stato Oliver Giroud (campione del mondo nel 2018 e vicecampione nel 2022).

l'attaccante argentino Lautaro Martinez che conferma di essere uno dei migliori attaccanti della serie A. Inizia la partita, l'Inter alla prima occasione riesce a trovare il vantaggio grazie ad un goal di Mkhitarjan con assist di Dimarco. Il Milan cerca di trovare un varco per il goal ma l'Inter chiude tutti gli spazi, gestendo molto bene il vantaggio finché Marcus Thuram, su una ripartenza, trova un goal a dir poco clamoroso all'incrocio dei pali rientrando, conquistando il raddoppio per i nerazzurri.

Il primo tempo finisce quindi con un bel

Vicino all'ottantesimo Lautaro si avventa sulla palla anticipando Theo che lo stende, l'arbitro fischia il calcio di rigore. Dal dischetto tira Hakan Calhanoglu che spiazza Maignan e firma il 4-1. Nei minuti di recupero Frattesi segna un altro goal. La partita si conclude così, i nerazzurri si aggiudicano il derby con un 5-1 portandosi in vetta alla classifica e già candidati al titolo. Una sconfitta pesantissima, invece, per Pioli e per i suoi ragazzi.



Grandi prestazioni anche da parte di Pulisic, nuovo acquisto del Milan che sembrerebbe una mossa azzeccata guardando le prime partite. Tra le assenze importanti c'è Fikayo Tomori, difensore inglese di estrema importanza, che è stato squalificato nella partita contro la Roma dopo aver preso una doppia ammonizione, lasciando i rossoneri in 10 e senza il suo migliore difensore contro l'Inter. Anche i nerazzurri hanno iniziato il campionato molto bene, convincendo i tifosi con le prodezze dei calciatori. In forma

2-0 per l'Inter che sta facendo un'ottima partita. Il Milan invece si mostra deludente, con poche idee e tanta difficoltà nel costruire un'azione decisiva. Inizia il secondo tempo, sono ancora gli uomini di Inzaghi a gestire la palla, ma al primo tiro in porta Leao riesce a trovare il goal con un grande assist di Giroud che, con un passaggio filtrante, gli permette di concludere...e Leao non sbaglia!

Riapre così la partita il Milan, ma dopo nemmeno 5 minuti, azione spettacolare dell'Inter che trova il goal che spezza le speranze dei rossoneri.

Il nostro Campionato

di Raffaele Vecchio, IIIA

Il campionato di serie A è iniziato da circa due mesi e già si possono esprimere delle opinioni su qualche squadra. La Lazio, la mia squadra del cuore, ha subito diverse sconfitte durante le prime partite (pesante il 3-1 contro la Juventus). Attualmente è settima in classifica e spero che tornerà a vincere come l'anno scorso, chiudendo il campionato con grandi soddisfazioni. È partita male anche la Roma, che con i suoi 14 punti, segue il Bologna.



Pesante la sconfitta contro l'Inter che con il gol di Thuram ha deciso le sorti del big match del Meazza. Inter e Milan, invece, dimostrano di essere squadre molto forti. Soprattutto l'Inter che ha vinto il derby di Milano. Adesso è ancora presto per fare pronostici anche se l'Inter è attualmente prima in classifica, vanta giocatori forti ed è una squadra molto competitiva. Infine, il Napoli che l'anno scorso ha vinto lo scudetto, quest'anno, non presenta la stessa grinta, forse perchè ha perso vari giocatori e cambiato anche allenatore? Come detto prima, il campionato è ancora aperto, c'è molto tempo per mettersi in gioco e smentire le voci che girano.

Quando vai allo stadio...

di Cristian Ceraldi, IIIA

Che esperienza vedere la Roma giocare! Il 20 agosto 2023 sono andato allo stadio Olimpico a vedere la partita Roma - Salernitana che si è conclusa con un pareggio. A parte il risultato, sono romanista e speravo in una vittoria piena, è stata una giornata da ricordare. Appena arrivato a Roma, dove ho parcheggiato molto lontano e camminato tantissimo prima di arrivare, ho incontrato moltissimi tifosi romanisti e già il clima di festa si percepiva. Ho mangiato un panino al volo, sono entrato nello stadio, dove fin da subito l'atmosfera era carica. Il tifo dei partecipanti era coinvolgente, con inni e cori che sostenevano la squadra romanista. Si trattava della prima partita del campionato!

Dopo un vantaggio per 1-0, siamo stati raggiunti e messi in difficoltà con un pericoloso 2-1 per la Salernitana. Per fortuna, durante gli ultimi minuti, abbiamo pareggiato, risultato finale 2-2. Seguire la squadra del cuore dal vivo è un'esperienza unica e da ripetere. Dagli spalti puoi seguire il gioco del calcio: la disposizione dei giocatori, il ritmo della partita, i gol subiti e quelli dell'ultimo minuto. Insomma, un insieme di sensazioni ed emozioni che è difficile descrivere...gioia, rabbia, ansia, speranza, delusione, felicità...

IL PALLONE D'ORO

*Di Alessandro Mancuso VA
e Davide Veglia VB*

Il Pallone d'oro è un premio calcistico istituito nel 1956 dalla rivista sportiva francese France Football e assegnato annualmente al giocatore che più si è distinto nella stagione sportiva, militando

l'inglese Stanley Matthews, detto "Il Mago del Dribbling". Dalla sua creazione e fino all'edizione del 1994, il regolamento imponeva che lo sportivo dovesse essere di nazionalità europea per poter aspirare al titolo. Nonostante tale limitazione geografica, in breve, il pallone d'oro divenne il premio individuale più ambito della disciplina. In questi ultimi decenni sono emersi nell'albo d'oro soprattutto i calciatori olandesi: Johan Cruyff dell'Ajax e del Barcellona, Marco Van Basten del Milan e il francese Michel Platini della Juventus, tutti col record di tre affermazioni. Rimane agli annali anche la vittoria del sovietico Lev Jasin della Dinamo Mosca nell'edizione del 1963, l'unica conseguita da un portiere. Nel 2010 France Football e la FIFA si unirono dando vita ad un nuovo premio, il Pallone d'oro FIFA, nonostante l'intento iniziale, questa variante non ricevette un'accoglienza positiva. Nel 2016 infatti France Football pose fine alla collaborazione con la FIFA ripristinando



in una squadra di un qualsiasi campionato del mondo. Gabriel Hanot, giornalista ed ex calciatore, con i suoi colleghi Jacques Ferran, Jacques Goddet e Jacques Ryswick ebbero l'idea di creare questa rivista francese e di eleggere il miglior giocatore europeo attraverso i voti della stampa specializzata: il primo vincitore fu

l'originaria forma del Pallone d'Oro. Tra il 2018 e il 2019 la rivista francese ha istituito ulteriori premi accessori al Pallone d'Oro: il Pallone d'Oro Femminile, riservato alla migliore calciatrice del mondo, il Trofeo Kopa, dedicato al miglior giocatore Under-21, e il Trofeo Jasin, riservato al miglior portiere del mondo. Il calciatore ad aver vinto più palloni d'oro è

l'argentino. Lionel Andrés Messi Cuccittini, attaccante che milita attualmente nel club americano Inter Miami. Messi ha ricevuto l'ottavo pallone d'oro nell'edizione 2023, consegnato dal grande David Beckham.

Verona, capitale del mondo equestre

di Sara Vaccariello, VB

Fieracavalli è un'esposizione fieristica dedicata ai cavalli e all'equitazione che si svolge a Verona dal 1898, con cadenza annuale, a inizio novembre. È considerata la più grande manifestazione equestre in Italia.

Il binomio Verona-cavallo è un'identità culturale, storica ed economica con origini molto antiche, tanto da sembrare impossibile immaginare questa città senza i suoi cavalli, simbolo della sua essenza e della sua internazionalità.

Da semplice mercato equino ha subito nel corso degli anni uno sviluppo esponenziale, diventando ufficialmente nel 1950 fiera internazionale e affermandosi come manifestazione leader del panorama equestre mondiale. La presenza di questo importante appuntamento annuale ha influenzato profondamente la zona geografica di riferimento portando allo sviluppo di numerose piccole e medie imprese manifatturiere, nate inizialmente come supporto al mondo equestre e alle sue variegate attività. Fondamentale è l'abilità della manifestazione di mantenere vive le tradizioni nobili e antiche del cavallo.

La fiera è divisa in vari padiglioni che ospitano le diverse discipline e l'esperienza è unica nel suo genere, sia per un appassionato, sia per chi, semplicemente, è incuriosito da questo mondo. Il mio preferito è senza dubbio il padiglione 11 che ospita la mia disciplina, ma ho avuto la fortuna di visitarla solo una volta anche se vorrei ritornarci quest'anno. Quando andai ero ancora una bambina e insieme alla mia famiglia organizzammo un pullman con altri amici per raggiungere la fiera. Da subito mi innamorai di quell'ambiente, vidi cavalli di ogni razza e misura, infiniti spazi dedicati alla vendita di accessori equestri che per un praticante può sembrare il paradiso, c'erano anche stand enogastronomici e tante attività dedicate ai bambini. Io e la mia famiglia assistemmo a molti spettacoli che ci lasciarono sbalorditi. La Fieracavalli è anche un modo per noi cavalieri di confrontarci con le nuove discipline e ampliare le nostre competenze.

Quest'anno si terrà dal 9 al 12 novembre e per festeggiare i 125 anni, Fieracavalli ha organizzato la Crazy Horse Night, che si terrà sabato 11 novembre dalle ore 22 alle Gallerie Mercatali e ospiterà il famosissimo Dj Bob Sinclar.

L'equitazione è un modo di essere

di Giada D'Acunto, III A

L'equitazione non è solo uno sport nel quale si vince o si perde una gara, ma soprattutto un modo per sentirmi me stessa. Quando sono a cavallo, il tempo

è come se si fermasse l'aria fresca che mi scivola addosso, il nitrito e la voglia di correre del mio cavallo mi rende veramente una persona felice, libera e piena di gioia.

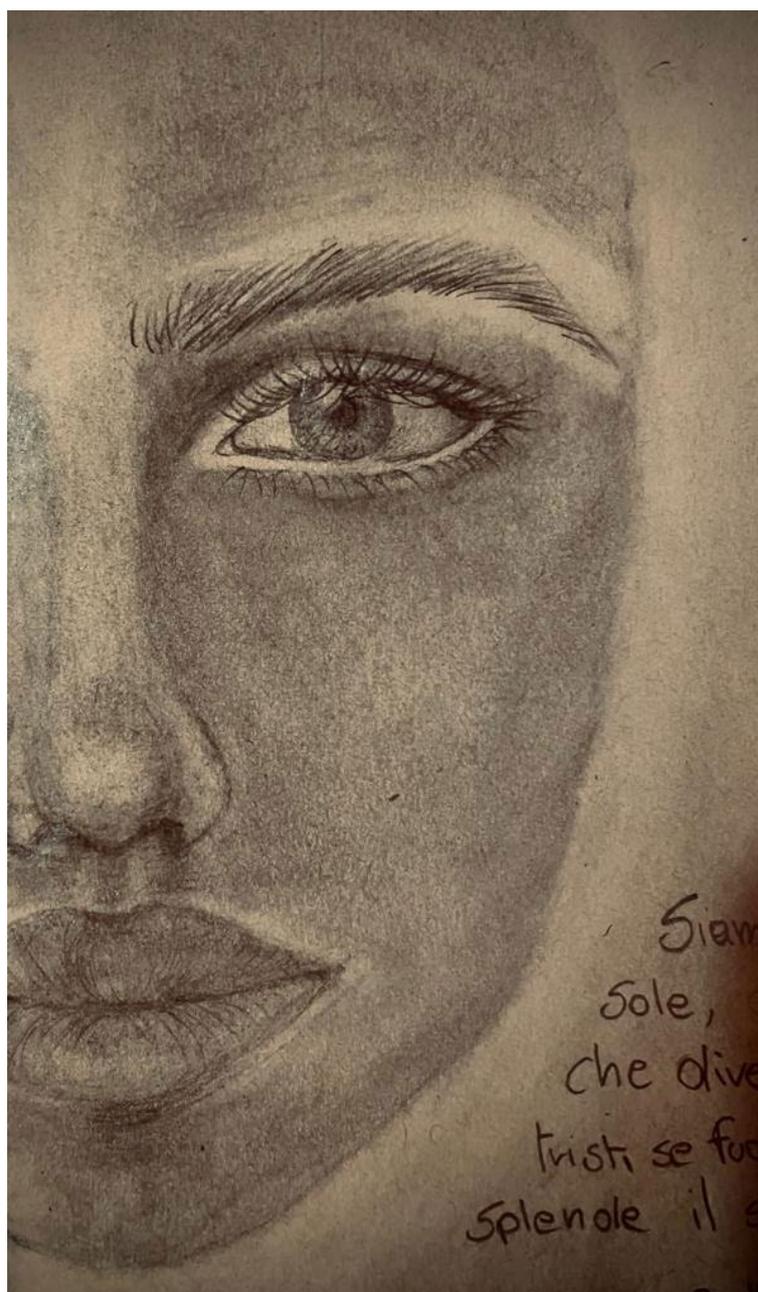
Ho rischiato di perdere tutto questo a causa di una caduta fatta durante un percorso. Ciò mi ha portato a perdere quella voglia di correre sulla spiaggia o nei percorsi di campagna e ad avere paura di rimettermi in sella. Tutto è cominciato quando un pomeriggio ho deciso di lavorare in piano.

Mentre stavo facendo il riscaldamento il mio istruttore mi ha chiesto di fare dei cambi di galoppo fra una barriera e l'altra. Andava tutto nel verso giusto quando, in curva, mentre il mio cavallo Jackie saltava la barriera, sbagliava nell'appoggiare gli anteriori ed è inciampato all'angolo del campo. Io, presa dalla paura, l'ho stretto forte al collo e sono caduta insieme a lui. Quando mi sono alzata ho visto lo sguardo del mio cavallo impaurito. Ho smesso di cavalcare perché ero spaventata. Dopo qualche mese, che non lo montavo più, ho deciso di riprovarci. Ho capito che nonostante la mia paura dovuta al trauma della caduta, l'amore per l'equitazione era ed è più forte e ciò mi ha spinto a ritornare a cavallo. Adesso cavalco quasi quotidianamente, anche Jackie è più sereno e stiamo recuperando il rapporto e il feeling di una volta. Dunque, le cadute non si possono evitare, può capitare un incidente di percorso, la cosa importante è non dimenticare mai la passione per l'equitazione che ci ha spinto a superare tante difficoltà ed a costruire un rapporto di fiducia con il nostro cavallo.



*Siamo persone sole
Che diventano tristi se fuori non splende il sole
Sommerse e perse come isole
vuote come un fiore senza nettare
ma che conserva il suo odore*

di Sara Vaccariello, VB





Il Cannocchiale è un progetto editoriale dell'Istituto Tecnico Economico "Bruno Tallini" di Castelforte (LT), periodico a tiratura bimestrale scritto dagli studenti, sotto la supervisione del responsabile di progetto.

Responsabile del progetto: Prof.ssa Marianna Manetta

Responsabile pubblicazione online: Prof.ssa Dea D'Epiro

Redattori (in ordine alfabetico):

- *La classe IIA dell'istituto Fusco*
- *Segrella Benedetta*
- *Cristian Ceraldi*
- *Paolo Maria Ciorra*
- *Gabriele Corrado*
- *Giada D'Acunto*
- *Alessia Di Rienzo*
- *Ineldo Maria Giuliano*
- *Alessandro Mancuso*
- *Giulia Marrocco*
- *Chiara Morra*
- *Sara Quintiliani*
- *Salvatore Sessa,*
- *Irene Stabile*
- *Federica Tucciarone*
- *Sara Vaccariello*
- *Gabriel Vecchio*
- *Raffaele Vecchio*
- *Davide Veglia*
- *Teodoro Veglia*
- *Claudia Vinci*
- *Lucrezia Vita*